

RINNOVABILI: CARTA VINCENTE DELLA POLITICA ENERGETICA ITALIANA POST COP21

Un deciso cambio di passo nella politica energetica che punti con decisione sulle energie rinnovabili e che consenta all'Italia, a sei mesi di distanza dalla COP21, di rispettare gli accordi sul clima assunti nel corso del summit parigino.

E' questo l'appello lanciato da assoRinnovabili nel convegno "COP21: cosa deve cambiare nella politica energetica italiana", che si è tenuto oggi a Roma.

Dalla ricerca "Il Global Cost dell'energia e gli effetti dello sviluppo delle rinnovabili" condotta da Althesys e presentata nel corso dei lavori, emerge come **produrre energia utilizzando le fonti fossili costi di più rispetto alla produzione da fonti green**, se si considerano le esternalità negative che carbone, petrolio e gas producono in termini di cambiamento climatico e inquinamento atmosferico con gravi danni alla salute. Le rinnovabili non rappresentano un costo per il Paese: **il saldo attualizzato tra i costi e i benefici del sostegno alle rinnovabili è positivo tra i 30 e i 100 miliardi**, senza contare i vantaggi per la salute e per l'ambiente.

Nel corso dei lavori, **assoRinnovabili ha lanciato una proposta in tre azioni per ridurre la CO₂** e rilanciare l'industria europea. La prima prevede il **rafforzamento dell'attuale Emission Trading Scheme (ETS)** con l'introduzione di un prezzo minimo di almeno 20 euro/ton di CO₂ destinato a crescere progressivamente, così come già introdotto nel Regno Unito e in Francia. La seconda consiste nell'**introduzione di una Border Adjustment Tax (BAT)** sui beni e servizi importati in Europa, basata solo sulle emissioni derivanti dall'energia impiegata nelle attività di produzione e distribuzione degli stessi. La terza proposta prevede l'**obbligo per tutti i prodotti venduti in Europa di indicare sull'etichetta il carbonio emesso** per la loro produzione e per il loro funzionamento: ciò permetterebbe di promuovere il consumo di prodotti maggiormente ecosostenibili.

"I dati che abbiamo presentato oggi - dichiara **Agostino Re Rebaudengo**, Presidente di assoRinnovabili - dimostrano in maniera chiara e scientifica che il sorpasso delle rinnovabili sulle fossili è già una realtà: sono economicamente competitive, hanno un costo sociale nullo, creano occupazione e hanno le potenzialità per far tornare l'Italia tra i protagonisti della scena energetica e tecnologica europea. **Purtroppo nell'ultimo triennio non abbiamo visto provvedimenti del Governo coerenti con questi dati**. Non c'è tempo da perdere: COP21 è stata firmata, ora dobbiamo attuarla!"



Nel corso del convegno Edo Ronchi, Presidente della *Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile*, ha presentato una sintesi dello studio "La svolta dopo l'Accordo di Parigi - Italy Climate Report 2016", mentre Guido Saracco dell'*Istituto Italiano di Tecnologia* ha approfondito il tema della "CO₂ come opportunità: la ricerca italiana per un futuro sostenibile". La tavola rotonda è stata moderata da Michele Renzulli del TG1.

I lavori sono stati conclusi dal Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti**, che ha dichiarato come "l'intesa globale sul clima non sia un punto d'arrivo ma il punto di partenza". "Come Paese dobbiamo incidere sempre di più nelle scelte europee – ha proseguito il Ministro – e dobbiamo fare in modo che **il recepimento di COP21 avvenga nel più breve tempo possibile**. Dobbiamo poi **continuare a investire sulle rinnovabili** anche semplificando il sistema, ma non ritengo però che l'Italia possa fare fughe in avanti sul tema del *carbon pricing*."

Tutte le presentazioni sono disponibili sul nostro sito assorinnovabili.it.

Roma, 24 maggio 2016

Informazioni per la Stampa

Ufficio Stampa assoRinnovabili

Claudia Abelli

c.abelli@assorinnovabili.it

T +39 02 6692673 - M +39 349 1815891

